


Dell Command | Cloud Repository Manager

Guida dell'amministratore v1.11

Messaggi di N.B., Attenzione e Avvertenza

 **N.B.:** un messaggio N.B. (Nota Bene) indica informazioni importanti che contribuiscono a migliorare l'utilizzo del prodotto.

 **ATTENZIONE:** un messaggio di **ATTENZIONE** evidenzia la possibilità che si verifichi un danno all'hardware o una perdita di dati ed indica come evitare il problema.

 **AVVERTENZA:** un messaggio di **AVVERTENZA** evidenzia un potenziale rischio di danni alla proprietà, lesioni personali o morte.

Capitolo 1: Introduzione	4
Panoramica del processo	4
Accedere all'applicazione basata su cloud Dell Command Cloud Repository Manager	4
Aggiungere modelli	5
Creare cataloghi di aggiornamenti personalizzati o modificare quelli esistenti	5
Abilitare componenti specifici per il catalogo personalizzato corrente	6
Utilizzare lo strumento Dell Command Update per implementare gli aggiornamenti	6
Capitolo 2: Requisiti	7
Credenziali di login TechDirect	7
Applicazione basata su cloud	7
Ambiente di produzione	7
Supporto lingue	8
Capitolo 3: Aggiungere e gestire modelli	9
Planificare i nomi descrittivi dei modelli	9
Aggiungere un modello	9
Rinominare un modello	12
Eliminare un modello	12
Visualizzare la pagina Panoramica per i numeri totali del modello	12
Capitolo 4: Creare e gestire un catalogo	14
Creare un nuovo catalogo	14
Ordinare le colonne del catalogo	16
Visualizzare la Panoramica dei numeri catalogo totali	16
Gestire le definizioni catalogo	17
Modificare una versione Bozza, Test o Produzione	18
Modificare una definizione catalogo	20
Flusso di lavoro esemplificativo per gli stati Bozza, Test e Produzione	21
Visualizzare l'archivio	24
Capitolo 5: Abilitare i componenti per un catalogo personalizzato	26
Visualizzare modelli e sistemi operativi	26
Utilizzare i filtri per includere o escludere componenti catalogo	26
Scenari esemplificativi per il filtraggio e l'abilitazione dei componenti del catalogo	29
Ordinare le colonne dei componenti del catalogo	30
Capitolo 6: Scaricare un catalogo	31
Scaricare un catalogo di Produzione	31
Utilizzare l'hash SHA256 per verificare il catalogo	32
Estrarre il file .zip per scaricare e memorizzare nella cache i DUP	32
Utilizzare la riga di comando	33
Utilizzare lo strumento Dell Command Update	33

Introduzione

Dell Command | Cloud Repository Manager fa parte della Dell Client Command Suite, una serie di strumenti leader del settore che contribuiscono a semplificare la gestione dei dispositivi client commerciali Dell.

Cloud Repository Manager è un'applicazione basata su cloud che consente agli amministratori IT di creare e gestire uno o più cataloghi o repository personalizzati per aggiornamenti ai sistemi client commerciali Dell all'interno del proprio ambiente. Gli aggiornamenti del sistema includono aggiornamenti per driver, firmware, BIOS e alcune applicazioni Dell. Nell'endpoint, gli amministratori IT possono utilizzare lo strumento Dell Command | Update per installare gli aggiornamenti.

Per i team IT distribuiti su più uffici, ambienti di lavoro e fusi orari, Cloud Repository Manager fornisce una libreria centralizzata di cataloghi personalizzati salvati. I team IT possono collaborare e accedere ai cataloghi condivisi indipendentemente dalla posizione, risparmiando tempo e fatica e garantendo la coerenza del processo di aggiornamento.

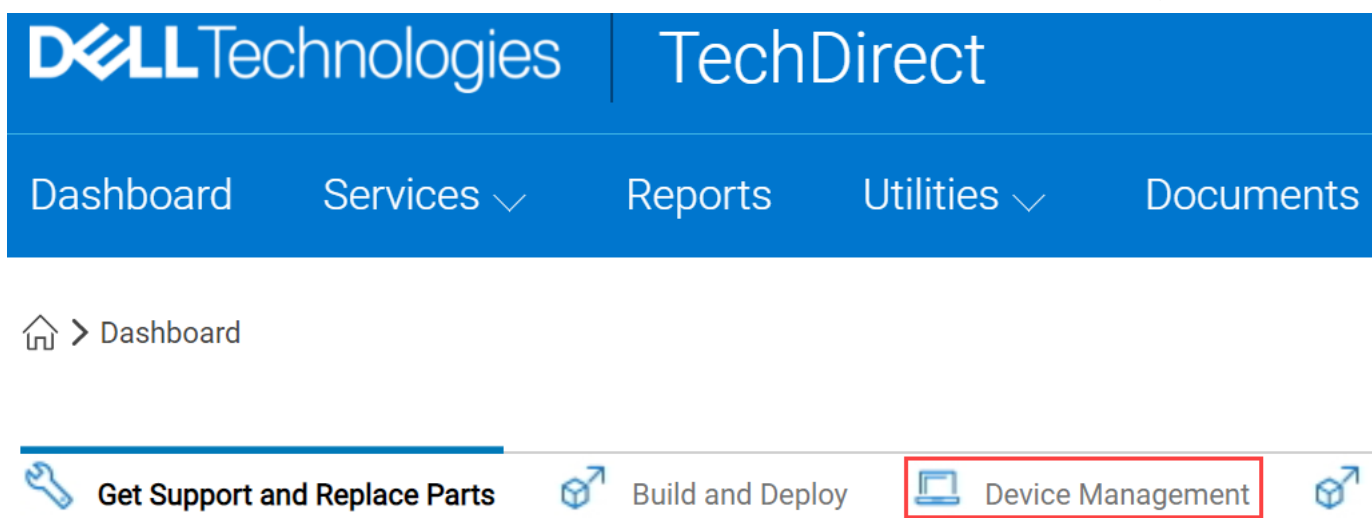
Panoramica del processo

Questi processi e diagrammi forniscono una panoramica delle utilità Dell Command | Cloud Repository Manager e Dell Command | Update. Questa sezione include quanto segue:

- [Accedere a Cloud Repository Manager](#)
- [Aggiungere modelli](#)
- [Creare cataloghi di aggiornamenti personalizzati o modificare quelli esistenti](#)
- [Abilitare componenti specifici per il catalogo personalizzato corrente](#)
- [Utilizzare lo strumento Dell Command | Update per implementare gli aggiornamenti](#)

Accedere all'applicazione basata su cloud Dell Command | Cloud Repository Manager

1. Accedere a Cloud Repository Manager tramite il portale TechDirect.
2. Selezionare la scheda **Gestione dispositivi** e successivamente il riquadro Dell Command | Cloud Repository Manager.



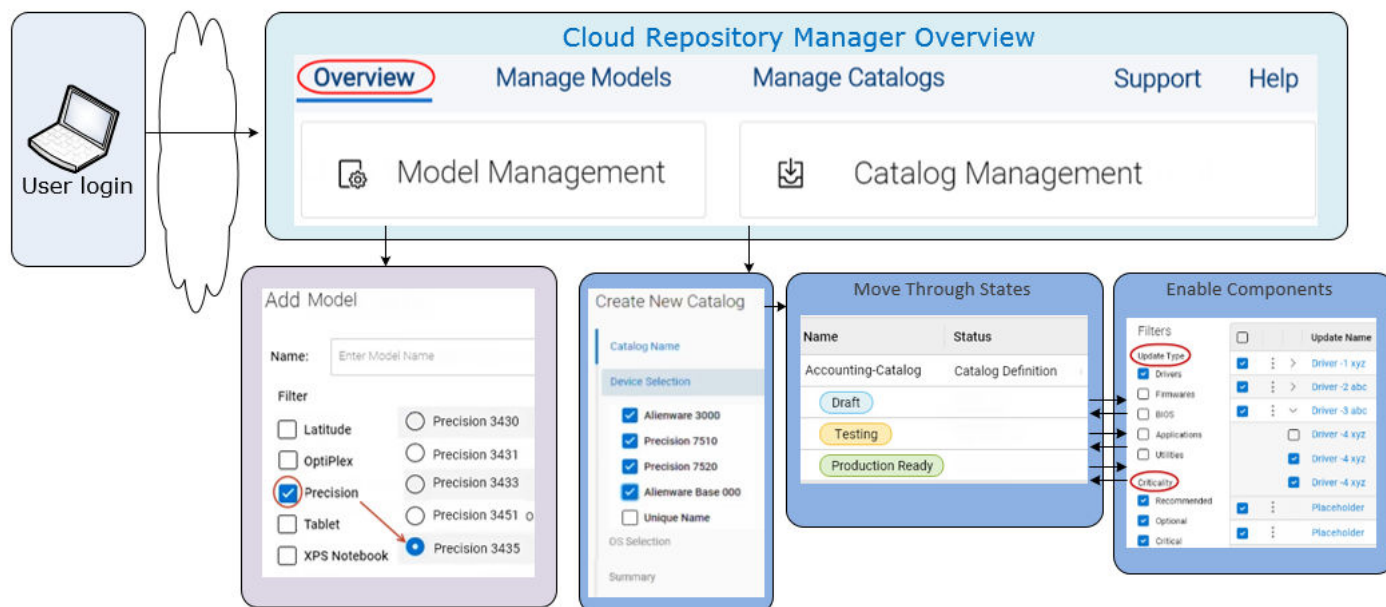
N.B.: Per ulteriori informazioni, vedere la guida *TechDirect*.

3. Nella pagina Panoramica, selezionare **Gestione dei modelli**.

Vantaggi dell'applicazione basata su cloud

- L'amministratore IT può fornire il controllo degli accessi in modo che più amministratori IT possano collaborare, visualizzare, modificare e tenere traccia dei cataloghi di aggiornamenti personalizzati.
- Con i cataloghi di aggiornamento personalizzati archiviati nel cloud, gli amministratori IT possono facilmente eseguire il pacchetto e il download per l'implementazione nel proprio parco di sistema.

Dell Command | Cloud Repository Manager



N.B.: Le immagini in questo diagramma di processo rappresentano alcune parti dell'interfaccia utente.

Aggiungere modelli

Prima di poter creare un catalogo di aggiornamento personalizzato, è necessario aggiungere uno o più modelli di Dell al proprio repository. L'azienda può fornire modelli di Dell diversi in base alle esigenze di un gruppo di lavoro o di un reparto. Questi modelli potrebbero richiedere aggiornamenti diversi in base alle esigenze di ciascun gruppo.

Vantaggi

- I filtri nell'interfaccia utente consentono di effettuare selezioni granulari, semplificando il numero di aggiornamenti con priorità.
- La funzionalità di ricerca consente di individuare un modello di Dell specifico.
- La possibilità di nominare o rinominare modelli con nomi univoci e descrittivi facilita la gestione.

Creare cataloghi di aggiornamenti personalizzati o modificare quelli esistenti

Nella pagina Panoramica, selezionare Gestisci catalogo per creare un catalogo personalizzato per l'aggiornamento e la gestione del parco clienti Dell.

Nella procedura guidata Catalogo, effettuare le seguenti operazioni:

1. Fornire un nome univoco e descrittivo per ciascun catalogo.
2. Dall'elenco, selezionare uno o più modelli commerciali Dell aggiunti al repository.
3. Selezionare i sistemi operativi corrispondenti.

Il nome catalogo e un'istanza Bozza vengono aggiunti alla pagina Gestione del catalogo.

- La definizione di catalogo contiene l'elenco dei driver, del BIOS, del firmware e degli aggiornamenti delle applicazioni Dell disponibili in quel momento per i modelli di Dell specificati. Questi componenti vengono presentati sotto forma di Dell Update Package (DUP), utility software che Dell fornisce per aggiornare specifici componenti software.
- L'istanza Bozza è un'istanza della definizione catalogo.

Spostare la versione della definizione catalogo tramite questi stati:

- Modificare la *Bozza* per identificare driver, BIOS, firmware e applicazioni Dell da includere nell'aggiornamento corrente.

- Convertire la Bozza in uno stato *Test* e continuare a perfezionarla.
- Dopo il test, modificare il catalogo in *Produzione*, quindi scaricare e implementare gli aggiornamenti all'interno del catalogo.

Vantaggi della pagina Gestione del catalogo

- Posizione centralizzata che consente agli amministratori IT di collaborare, modificare e tenere traccia dei cataloghi di aggiornamento personalizzati.
- Possibilità di scaricare uno stato *Test* e convalidare gli aggiornamenti prima della distribuzione agli utenti.
- Cloud Repository Manager archivia le versioni *Produzione* in modo che gli amministratori IT possano accedere alle versioni precedenti, se necessario.

Abilitare componenti specifici per il catalogo personalizzato corrente

Dagli stati *Bozza*, *Test* e *Produzione*, è possibile accedere all'elenco dei driver e degli altri componenti per decidere quali includere o escludere per l'aggiornamento corrente.

Vantaggi

- L'amministratore IT può controllare gli aggiornamenti da implementare. Ad esempio, è possibile selezionare in base ai tipi di criticità o categoria, come le schede video.
- Garantisce che i dispositivi thin client siano dotati dei più recenti aggiornamenti del BIOS, del driver, del firmware e del software.

Utilizzare lo strumento Dell Command | Update per implementare gli aggiornamenti

Lo strumento Dell Command | Update è un'applicazione standalone che individua e installa gli aggiornamenti per i sistemi client Dell. L'applicazione Update legge il file di catalogo personalizzato creato da Cloud Repository Manager e implementa gli aggiornamenti.

L'applicazione Update può essere utilizzata anche per installare i driver dopo l'installazione del sistema operativo e dei driver di rete in base all'identità del sistema.

Vantaggi

- L'utilizzo delle due applicazioni consente di semplificare l'esperienza di aggiornamento del BIOS, del firmware, del driver e dell'applicazione per l'hardware client Dell.
- Consente di ridurre il tempo necessario per la preparazione dell'implementazione e di velocizzare il processo di aggiornamento complessivo.

Per ulteriori informazioni su questo strumento, consultare la *Guida per l'utente di Dell Command | Update*.

Requisiti

Questi requisiti si applicano a Dell Command | Cloud Repository Manager.

Credenziali di login TechDirect


Accedere a Cloud Repository Manager tramite il portale TechDirect.

Per ulteriori informazioni, vedere la guida *TechDirect*.

Applicazione basata su cloud

Web browser

Cloud Repository Manager funziona meglio su:

- Microsoft Edge Chromium
- Google Chrome
-  **N.B.:** È necessario che il browser accetti i cookie.
- Mozilla Firefox

Ambiente di produzione

È possibile scaricare una versione di un catalogo di Test, Produzione o Archiviato. Installare Dell.Command.Repository.Maker.exe e creare la struttura di cartelle del repository di catalogo personalizzato. Se si decide di archiviare i file di origine in locale anziché ottenerli da downloads.dell.com, al computer locale si applicano questi requisiti.


Requisiti hardware

I requisiti hardware minimi devono soddisfare le specifiche minime del sistema operativo. La tabella seguente descrive in dettaglio l'hardware supportato per il client Windows.

Requisito	
Disco rigido	1 GB o più di spazio disponibile

Sistemi operativi

Cloud Repository Manager viene testato con il sistema operativo seguente.

Sistemi operativi Windows
<ul style="list-style-type: none"> • Windows 7 (32 bit e 64 bit) • Windows 8.1 (32 bit e 64 bit) • Windows 10 (32 bit e 64 bit) •  N.B.: Windows 10 v2004 (May 2020 Update/20H1 e successive) non supporta l'architettura a 32 bit. • Windows 10 LTSC 2019 (64 bit)

Supporto lingue

Cloud Repository Manager supporta le seguenti lingue.

Supporto lingue	
EN - Inglese	KO - Coreano
DE - Tedesco	PT-BR - Portoghese (Brasile)
ES - Spagnolo	RU - Russo
FR - Francese	ZH-CN - Cinese semplificato
IT - Italiano	ZH-TW - Cinese tradizionale
JA - Giapponese	

Aggiungere e gestire modelli

È possibile creare un elenco dei modelli di dispositivi Dell commerciali che si gestiscono per la propria azienda. Successivamente, quando si crea un catalogo di aggiornamento personalizzato, viene visualizzato l'elenco dei nomi di modello. È possibile selezionare uno o più nomi di modello da includere per ogni catalogo di aggiornamento.

Pianificare i nomi descrittivi dei modelli

In genere, un'azienda dispone di più di un modello di dispositivo Dell commerciale in base alle esigenze tecniche o ai requisiti degli utenti o dei gruppi di utenti. La procedura consigliata è quella di pianificare un nome descrittivo per ciascun modello poiché più amministratori IT possono scegliere tra questi nomi di modelli per creare un catalogo.

Ogni nome modello deve essere univoco con un massimo di cinquanta caratteri. Di seguito sono elencati alcuni esempi:

- Assegnare un nome al modello dopo il gruppo utenti del modello, ad esempio Contabilità, Sicurezza, Lavoratori della conoscenza, Vendite, Dipendenti aziendali, Dirigenti, Supporto, Team di progettazione o Amministratore IT.
- Se applicabile, denominare il modello in base alla posizione, ad esempio, lavoratori remoti, dipendenti sul campo o area uno di vendita.
- Se l'azienda esegue l'upgrade a una versione più recente di un modello, è possibile archiviare il catalogo contenente la versione precedente. Tuttavia, non eliminare la versione precedente del modello. Ad esempio, se è stato applicato il nome del modello *Gruppo di contabilità* a un modello di Latitude ma si desidera aggiornare i driver, decidere se una versione archiviata del catalogo farà riferimento al modello precedente. Aggiungere un altro modello e rinominarlo, ad esempio *Gruppo di contabilità - driver aggiornati*. Consultare [Eliminare un modello](#).

Aggiungere un modello

Aggiungere un modello per ogni linea di prodotti Dell commerciale nell'ambiente aziendale. È possibile aggiungere un modello alla volta.

Per aggiungere un modello:

1. Nella pagina Panoramica di Cloud Repository Manager, cliccare su **Gestisci modelli**.
2. In alto a destra della pagina Modelli, cliccare su **Aggiungi modello**.
3. Nel campo Nome, inserire un nome univoco, massimo di cinquanta caratteri.
Consultare [Pianificazione dei nomi descrittivi dei modelli](#).
4. Nel campo Descrizione, inserire una descrizione con un massimo di cinquanta caratteri.
5. Per limitare il numero di modelli di Dell che vengono visualizzati, filtrare con una o più caselle di controllo della linea di prodotti sulla sinistra.
6. Sulla destra, selezionare un modello da includere nel repository.

Add Model ✕

Name:

Description:

**Use filters or Search. Then select the Dell model to include in your repository*

Filter:

Latitude
 OptiPlex
 Precision
 Tablet
 XPS Notebook

- Latitude 7410
- Latitude 7414
- Latitude 7424
- Latitude 7480
- Latitude 7490
- Latitude 9410
- Latitude 9510
- Latitude 9510
- Latitude D530
- Latitude D531

- Se due modelli condividono lo stesso ID e i relativi driver, ad esempio una *Tower* e una *XL Tower*, tali modelli sono elencati con un solo pulsante.
- Se un modello è stato aggiornato, ad esempio con un nuovo driver, il modello viene elencato due volte. Selezionare entrambi i modelli. Una colonna ID sistema nella pagina Modelli li differenzia con un ID. Lo strumento Dell Command | Update seleziona il modello appropriato.

i | N.B.:

Se si desidera, inserire un modello specifico nella *Ricerca*, quindi selezionare una delle opzioni visualizzate.

Add Model

***Name:**

Description:

***Use filters or Search. Then select the Dell model to include in your repository**

Filter

- Latitude
- OptiPlex
- Precision
- Tablet
- XPS Notebook

- Latitude 3190 2-in-1
- Latitude 3310 2-IN-1
- Latitude 3390 2-in-1
- Latitude 5290 2-IN-1
- Latitude 5300 2-IN-1
- Latitude 5310 2-IN-1

7. Al termine, cliccare su **Aggiungi modello** in basso a destra.

Viene visualizzato un messaggio di completamento dell'operazione nella pagina Gestisci modelli e il nuovo nome del modello viene aggiunto all'elenco. Nella pagina dei modelli, la colonna ID sistema li identifica

Overview **Manage Models** Manage Catalogs Support Help

✔ Your "Accounting" model was added successfully.

Models Add Model

	Name	Model	System ID	Last Modified Date	Last Modified By
⋮	Latitude Z600	Latitude Z600	02C8	Oct 23, 2020, 2:50:47 PM	
⋮	Accounting group	Latitude 7410	09CD	Oct 24, 2020, 5:29:02 AM	
⋮	IT support	Precision 7730	0832	Oct 24, 2020, 5:30:49 AM	

Models per page 10 1 - 9 of 9 Models

I modelli non devono trovarsi in un catalogo. È possibile creare un modello per l'utilizzo futuro o mantenere un modello come riferimento. Se un modello si trova in un catalogo, deve trovarsi nell'elenco. Se si tenta di eliminare il modello dall'elenco, viene visualizzata una finestra di avviso.

Selezione delle colonne da visualizzare

È possibile ordinare le seguenti colonne:

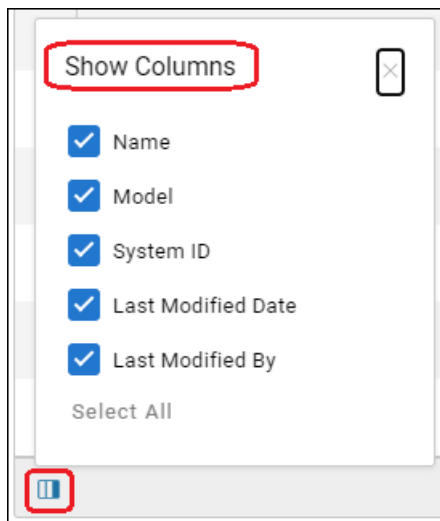
- Nome: nome creato per gli utenti di un modello specifico
- Modello: il modello di dispositivo Dell selezionato nella procedura guidata
- ID sistema: un ID che il catalogo di origine di Dell assegna a ciascun modello. Se un modello è elencato più di una volta nell'elenco Aggiungi modello, l'ID sistema può contribuire a differenziarli. Per i modelli duplicati con lo stesso ID sistema, aggiungere entrambi

al catalogo per assicurarsi di ottenere il pacchetto software corretto. Lo strumento Dell Command | Update seleziona il modello appropriato.

- Data Ultima modifica: data e timestamp
- Ultima modifica di: il nome di accesso dell'amministratore IT

i **N.B.:** Le colonne ordinabili mantengono l'ordine se si passa a una pagina diversa.

In basso a sinistra, è possibile selezionare le colonne da visualizzare.



Rinominare un modello

Per rinominare un modello:

1. Cliccare sull'icona azioni disponibili (⚙️) a sinistra del nome del modello e cliccare su **Rinomina**.
2. Dopo aver rinominato il modello, cliccare su **OK**.

Eliminare un modello

Per eliminare un modello:

1. Cliccare sull'icona Azioni disponibili (⚙️) a sinistra del nome del modello e cliccare su **Elimina**.
2. Sul messaggio di conferma, cliccare su **OK**.

i **N.B.:** Se si seleziona Modifica definizione e una versione precedente del catalogo fa ancora riferimento ad alcuni modelli, tali modelli sono disattivati. Non è possibile eliminarli dall'elenco. Creare un nuovo catalogo e omettere il modello dal nuovo catalogo.

Se si elimina un modello e un catalogo che fa comunque riferimento al modello, viene visualizzata una finestra di dialogo che avvisa che tutte le versioni future del catalogo ometteranno quel modello. Pertanto, se l'azienda esegue l'upgrade a una versione più recente di un modello, aggiungerla come un altro modello al proprio repository. Se i cataloghi archiviati continuano a fare riferimento alla versione precedente del modello, l'applicazione blocca l'eliminazione dalla pagina Modelli.

Visualizzare la pagina Panoramica per i numeri totali del modello

È possibile aggiungere un modello al repository per ogni linea di prodotti Dell che si gestisce nell'azienda.

Il numero totale dei modelli viene visualizzato in Panoramica > Gestione dei modelli.

Overview



Model Management

7

Models

[MANAGE MODELS >](#)



Catalog Management

7

Catalogs

[MANAGE CATALOGS >](#)

Creare e gestire un catalogo

La pagina Gestisci catalogo consente di creare e modificare uno o più cataloghi di aggiornamenti personalizzati.

Prima di poter creare un catalogo di aggiornamento, è necessario aggiungere uno o più modelli di dispositivi Dell al proprio repository. Quando si crea un catalogo, vengono visualizzati i nomi dei modelli che consentono di decidere quali modelli includere in ciascun catalogo.

La pagina Gestisci catalogo elenca anche i cataloghi che sono stati creati. Ogni definizione di catalogo contiene uno o più modelli e i sistemi operativi selezionati per gli aggiornamenti. Posizionare il puntatore del mouse sul nome della definizione del catalogo per visualizzarne la descrizione, l'elenco dei modelli e l'elenco dei sistemi operativi.

Creare un nuovo catalogo

Per creare un catalogo:

1. In **Panoramica > Gestione del catalogo**, cliccare su **Gestisci cataloghi**.
2. Nella parte superiore destra della pagina Gestisci catalogo, cliccare su **Crea catalogo**.

Viene visualizzata la procedura guidata.

3. Inserire un nome e una descrizione per questo catalogo, per un massimo di cinquanta caratteri ciascuno.

Per più cataloghi, pianificare nomi descrittivi che identifichino chiaramente il contenuto. Successivamente, se l'utente o gli altri amministratori devono eseguire la selezione da un elenco, è possibile distinguerli. Per esempio:

- Se si esegue l'upgrade di un catalogo esistente con nuovi driver, è possibile includere la data o l'anno fiscale o il nome del driver per distinguerlo da una versione precedente del catalogo.
- Se il catalogo include diversi modelli, utilizzare un nome descrittivo.


Caratteri speciali:

- Utilizzare qualsiasi carattere Unicode, ad eccezione di NUL, <, >, :, ", /, \, |, ?, *
- Non aggiungere uno spazio all'inizio o alla fine.
- Non aggiungere un punto alla fine.

 **N.B.:** Se si utilizza un carattere non valido, viene visualizzata una finestra di dialogo.

4. Cliccare su **Avanti**.
5. Nella schermata Selezione del modello, selezionare uno o più nomi dall'elenco. Le opzioni vengono visualizzate in base ai nomi dei modelli aggiunti in Gestione dei modelli.

La procedura guidata mostra il numero di nomi dei modelli selezionati. La selezione massima è 40.

 **N.B.:** Se si è vicini ai 40 modelli e si verifica un errore durante la creazione di un catalogo, creare due cataloghi, ciascuno con un numero inferiore di modelli.

Selezionare almeno un nome modello da abilitare.

6. Cliccare su **Avanti**.
Viene visualizzato un elenco dei sistemi operativi.
7. Selezionare i sistemi operativi applicabili dall'elenco.

Create New Catalog

- Catalog Name
- Model Selection
- OS Selection
- Summary

Step 3 | Operating System Selection

Create a catalog from your model configuration to use as a basis for configuring a set of computers that are applicable to your IT Infrastructure.

***Select OS**

- [Select all]
- Windows 7 32-bit
- Windows 7 64-bit
- Windows 8 32-bit
- Windows 8 64-bit
- Windows 8.1 32-bit
- Windows 8.1 64-bit
- Windows 10 64-Bit
- Windows 10 32-Bit

Cancel Back Next

8. Cliccare su **Avanti**.

9. Rivedere la schermata Riepilogo e cliccare su **Crea catalogo**.

La pagina Gestisci catalogo conferma che il catalogo è stato creato e il nome del catalogo viene visualizzato nella colonna Nome. La colonna Stato viene visualizzata *In corso* per un catalogo di grandi dimensioni.

Overview
Manage Models
Manage Catalogs


✔
Your **Catalog** has been created.

Catalogs

		Name	Status	Version
⋮	>	Catalog for Latitude 2120 - 20	Catalog Definition	--
⋮	v	Catalog for Latitude 7410	Catalog Definition	--
⋮		→	In Progress	--

Una volta completata la definizione del catalogo, viene automaticamente aggiunta un'istanza di Bozza. Questa bozza è un'istantanea della definizione di catalogo con i driver più aggiornati e i componenti software disponibili al momento della creazione del catalogo.

Catalogs


	Name	Status	Version
⋮ >	Catalog for Latitude 2120 - 20	Catalog Definition	--
⋮ >	Catalog for Latitude 7410	Catalog Definition	--
⋮	Draft	 Draft Ready	--

Se viene visualizzata la finestra di dialogo *Errore creazione catalogo*, in genere il catalogo è troppo grande. La finestra di dialogo richiede di rimuovere alcuni modelli o sistemi operativi. Provare a creare due cataloghi più piccoli.

Le intestazioni delle colonne includono:

- Nome
- Stato:
- Versione (ordinabile)
 - In Test, ogni volta che si seleziona **Cambia in produzione**, viene incrementata la versione, ad esempio da 1.0 a 2.0.
 - In Produzione, se si seleziona **Modifica produzione**, una versione viene incrementata di un punto, ad esempio da 1.0 a 1.1.
- Ultima modifica (ordinabile): elenca la data e il timestamp

In basso a sinistra, è possibile selezionare le colonne da visualizzare. Una colonna Tipo è elencata qui. Tuttavia, l'unica opzione corrente è *Manuale* poiché tutti i cataloghi vengono creati manualmente.

 **N.B.:** Se si passa a un'altra pagina, le colonne ordinabili mantengono lo stesso ordine.

Ordinare le colonne del catalogo

È possibile personalizzare le colonne per l'elenco di cataloghi.

1. In basso a sinistra, selezionare le colonne da visualizzare.
2. Facoltativamente, ordinare queste colonne:
 - Nome
 - Data ultima modifica: l'ordine predefinito inizia con la data più recente in modo da poter vedere quale catalogo è stato modificato più di recente.
 - Ultima modifica di

 **N.B.:** Le colonne ordinabili mantengono l'ordine se si passa a una pagina diversa.

Visualizzare la Panoramica dei numeri catalogo totali

Nella pagina Gestione del catalogo, è possibile creare cataloghi personalizzati applicabili all'infrastruttura IT. Il numero totale dei cataloghi viene visualizzato in Panoramica > Gestione del catalogo.

Overview



Model Management

7

Models

[MANAGE MODELS >](#)



Catalog Management

7

Catalogs

[MANAGE CATALOGS >](#)

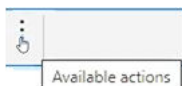
Gestire le definizioni catalogo

La pagina Gestisci cataloghi contiene un elenco dei cataloghi di aggiornamento personalizzati creati. Ogni definizione di catalogo contiene l'elenco dei modelli e dei sistemi operativi selezionati per gli aggiornamenti. È possibile spostare ciascuna definizione di catalogo tramite gli stati Bozza, Test e Produzione, che sono versioni della definizione catalogo. Posizionare il puntatore del mouse sul nome della definizione del catalogo o sui relativi stati per visualizzare l'elenco dei modelli e dei sistemi operativi.

Definizioni, versioni e tipi di catalogo

Gli amministratori IT possono collaborare per visualizzare, modificare e monitorare i cataloghi personalizzati. Tuttavia, accertarsi di comunicare in modo da non sovrascrivere il lavoro di un altro amministratore IT.

Per modificare un nome della definizione di catalogo o gli stati Bozza, Test e Produzione, cliccare sull'icona Azioni disponibili (⋮) a sinistra di ciascuno stato.



Definizioni catalogo

Nome della definizione catalogo	Azioni disponibili ⋮
<p>Elenca il nome di ogni catalogo personalizzato creato.</p> <p>i N.B.: Ogni nuovo catalogo crea automaticamente una Bozza. È possibile modificare la Bozza esistente. Tuttavia, se si seleziona Crea bozza, la bozza corrente viene sovrascritta.</p>	<p>Visualizza archivio: le opzioni includono:</p> <ul style="list-style-type: none">● Scarica: consente di scaricare una versione Produzione archiviata.● Visualizza: consente di visualizzare le versioni Produzione del catalogo precedenti. <p>Crea bozza: consente di creare un'altra istanza di Bozza. È possibile avere solo un'istanza di Bozza per ogni definizione catalogo, in modo da creare una nuova bozza che sovrascrive quella esistente.</p> <p>Elimina: consente di eliminare una definizione di catalogo.</p> <p>Modifica definizione: consente di aprire la stessa procedura guidata di Crea catalogo e di visualizzare il Riepilogo della definizione esistente. È possibile modificare il nome e la descrizione o aggiungere modelli e sistemi operativi. I modelli e i sistemi operativi precedentemente selezionati sono disattivati. Se si desidera eliminarli, è necessario creare un nuovo catalogo.</p>

Versioni catalogo

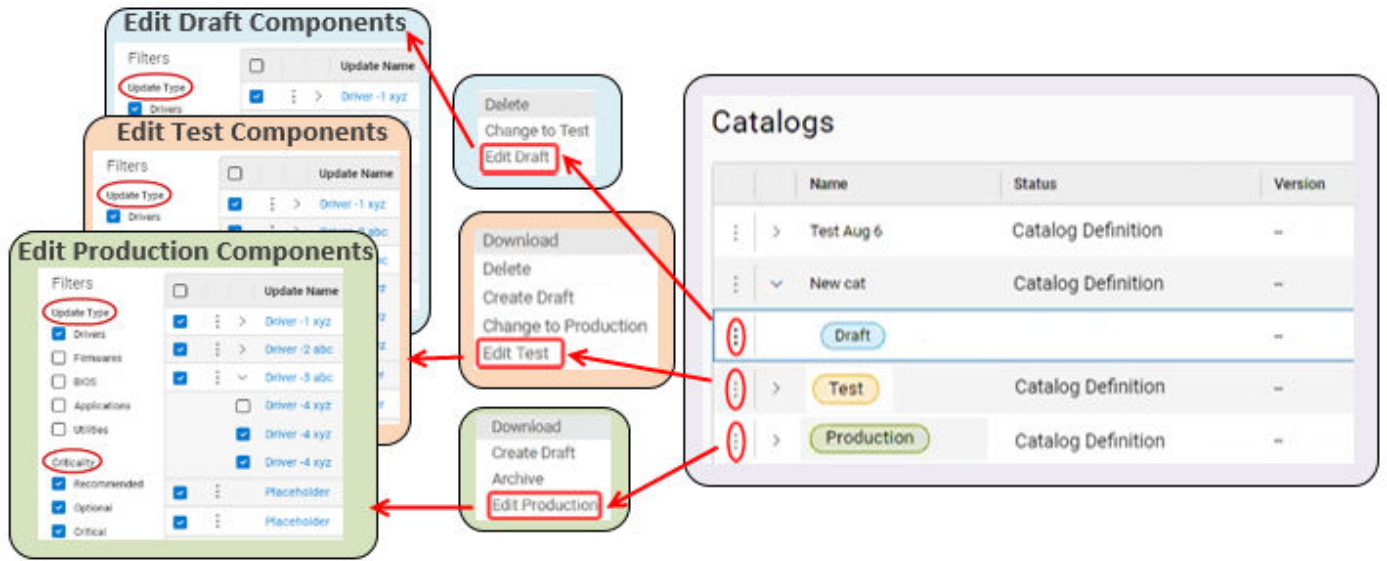
Gli stati Bozza, Test e Produzione sono versioni della definizione catalogo. L'icona Azioni disponibili (⚙️) varia in base allo stato di catalogo. È possibile avere solo uno stato Bozza, Test e Produzione alla volta.

Versioni catalogo	Azioni disponibili ⚙️
<p>Bozza: quando si crea un catalogo, la definizione catalogo e un'istanza Bozza vengono aggiunte automaticamente nella pagina Gestisci cataloghi.</p> <p>Selezionare Modifica bozza per determinare quali componenti includere o escludere. Quindi selezionare Cambia in test</p>	<p>Elimina</p> <p>Cambia in test: se la definizione della bozza è precisa, selezionare questa opzione.</p> <p>Modifica bozza: consultare Abilitare i componenti per un Catalogo personalizzato.</p>
<p>Test: è possibile scaricare questa versione per eseguire il test della definizione.</p> <p>Se è necessario modificare l'istantanea del catalogo, selezionare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Crea bozza: per selezionare, un Test deve essere stato creato nella versione 1.9 o successiva. Se precedente, questa opzione è disattivata e una finestra di dialogo indica di selezionare Crea bozza dalla definizione del catalogo poiché i dati del modello e del sistema operativo sono ora archiviati lì. ● Modifica test <p>Al termine del Test, selezionare Cambia in produzione.</p>	<p>Crea download: consente di scaricare il catalogo in un ambiente locale per il test. Per essere scaricato, ogni catalogo deve contenere almeno un componente selezionato.</p> <p>Elimina</p> <p>Crea bozza: sostituisce la bozza originale e consente di modificare una nuova bozza mentre si continua a eseguire il test.</p> <p>Cambia in produzione: converte lo stato Test in Produzione.</p> <p>Modifica test: consente di determinare quali componenti includere o escludere. Vedere Abilitare i componenti per un catalogo personalizzato.</p>
<p>Produzione: è possibile scaricare questa versione del catalogo per implementarla.</p> <p>Se è necessario modificare l'istantanea del catalogo, selezionare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Crea bozza: per selezionare, una Produzione deve essere stata creata nella versione 1.9 o successiva. Se precedente, questa opzione è disattivata e una finestra di dialogo indica di selezionare Crea bozza dalla definizione del catalogo poiché i dati del modello e del sistema operativo sono ora archiviati lì. ● Modifica produzione 	<p>Crea download: consente di scaricare il catalogo in un ambiente locale per il test. Per essere scaricato, ogni catalogo deve contenere almeno un componente selezionato.</p> <p>Crea bozza: sostituisce la bozza originale e consente di modificare una nuova bozza se è necessario effettuare aggiornamenti.</p> <p>Sposta in archivio: consultare Visualizzare l'archivio.</p> <p>Modifica produzione: consente di determinare quali componenti includere o escludere. Vedere Abilitare i componenti per un catalogo personalizzato. Non è possibile modificare la versione corrente di una versione Produzione. Se clicca su Modifica nello stato Produzione, lo strumento archivia la versione corrente (v1.0) e crea una versione incrementata (v1.1).</p>

Modificare una versione Bozza, Test o Produzione

Quando si clicca su Modifica per una versione Bozza, Test o Produzione, viene visualizzato un elenco di componenti. Questi componenti sono stati estratti da un catalogo di repository nel momento in cui è stato creato un nuovo catalogo personalizzato. È possibile includere o escludere driver, BIOS, firmware e applicazioni

elencati. Se si modifica questa pagina in Test, le opzioni in Bozza manterranno le selezioni precedenti.



Modificare una versione Bozza

Con una bozza di catalogo, possono collaborare altri amministratori IT. Tuttavia, non è possibile scaricare una Bozza.

1. Cliccare su accanto a Bozza.
2. Cliccare su **Modifica bozza**. Vedere [Abilitare i componenti per un catalogo personalizzato](#).



3. Dopo l'abilitazione o la cancellazione di componenti, selezionare **Cambia in test**.

i N.B.: Quando si seleziona *Cambia in test*, la Bozza rimane nella stessa posizione. Per creare una nuova Bozza, tornare alla definizione catalogo e cliccare su **Crea bozza**, che sovrascrive l'originale. Il Test corrente resta nella stessa posizione. È possibile continuare con la versione Test corrente e apportare le modifiche necessarie alla nuova Bozza.

i N.B.: Se più di un amministratore IT modifica la bozza, è necessario comunicare per evitare di sovrascrivere il proprio lavoro.

Modificare una versione Test

Da , è possibile scaricare il catalogo per convalidare e modificare prima di creare e distribuire una versione Produzione. Quando si modifica una versione Test, la colonna Versione viene incrementata.

- Se non esiste un catalogo Produzione o una versione archiviata, la versione Test inizia dalla versione 1.0.
- Se si modifica una versione Test in Produzione, selezionare **Crea bozza > Cambia in test**, la versione Test principale è un punto superiore rispetto alla versione Produzione dello stesso catalogo.
- La versione secondaria procede man mano che l'amministratore modifica la versione Test corrente.

Al termine, è possibile selezionare **Cambia in produzione**. Consultare [Scaricare un catalogo di Produzione](#).



Modificare una versione Produzione

Se si seleziona > Modifica produzione, la produzione corrente viene archiviata. Viene aggiunta una versione Produzione duplicata e la colonna Versione viene incrementata.

Modificare una definizione catalogo

Per una definizione catalogo esistente, è possibile modificare il nome e la descrizione oppure aggiungere modelli o sistemi operativi.



Per modificare il contenuto della definizione catalogo:

1. Cliccare sul pulsante con i puntini verticali (⋮) accanto a un nome di definizione catalogo.

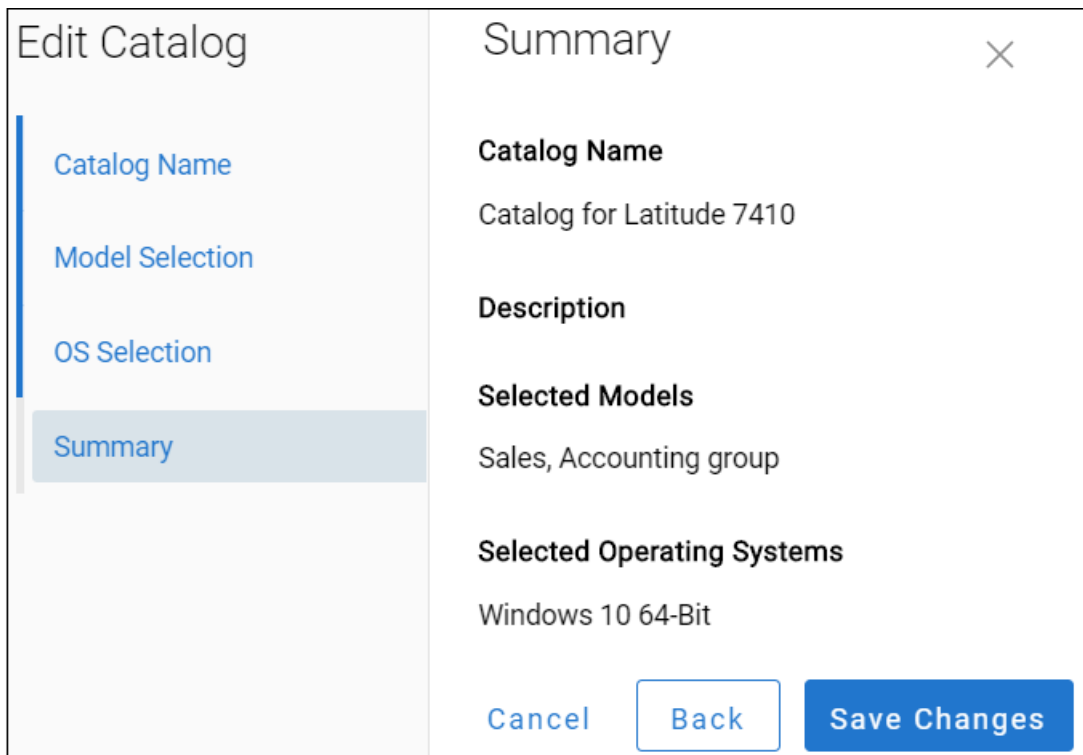


2. Cliccare su **Modifica definizione**.

Si apre la pagina Riepilogo che consente di visualizzare il contenuto. Modifica definizione utilizza la stessa procedura guidata di Crea catalogo. Selezionare un'opzione sulla sinistra. È possibile modificare le seguenti opzioni:

- Nome catalogo o descrizione
- Aggiungere un modello: è necessario disporre di almeno un nome del modello selezionato o il pulsante Salva modifiche è disattivato.
- Aggiungere un sistema operativo

N.B.: Quando si modifica una definizione di catalogo, i modelli e i sistemi operativi precedentemente selezionati appaiono in grigio. Non è possibile eliminarli. Se non sono necessari in un catalogo, crearne uno nuovo senza di essi.



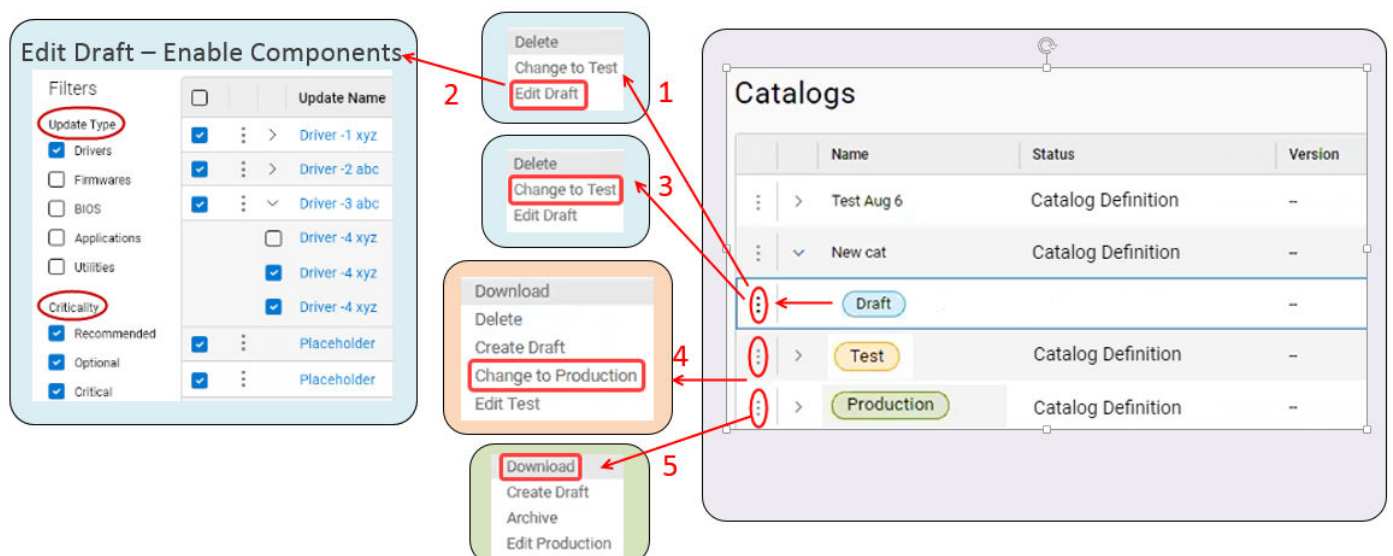
- Al termine, cliccare su **Salva modifiche**.
La definizione del catalogo viene aggiornata.
- Nella pagina Gestisci cataloghi, se si desidera che la bozza contenga queste modifiche, è necessario selezionare **> Crea bozza** accanto alla definizione catalogo.

Flusso di lavoro esemplificativo per gli stati Bozza, Test e Produzione

Ogni definizione di catalogo può avere solo uno stato Bozza, Test e Produzione alla volta. Bozza e Test verranno sovrascritti. Produzione viene spostato in archivio.

Flusso di lavoro di base

Per un catalogo di aggiornamento di base, modificare lo stato Bozza per includere i componenti specifici per l'aggiornamento. Passare allo stato Test ed effettuare il test. Passare quindi allo stato Produzione e scaricare il catalogo.

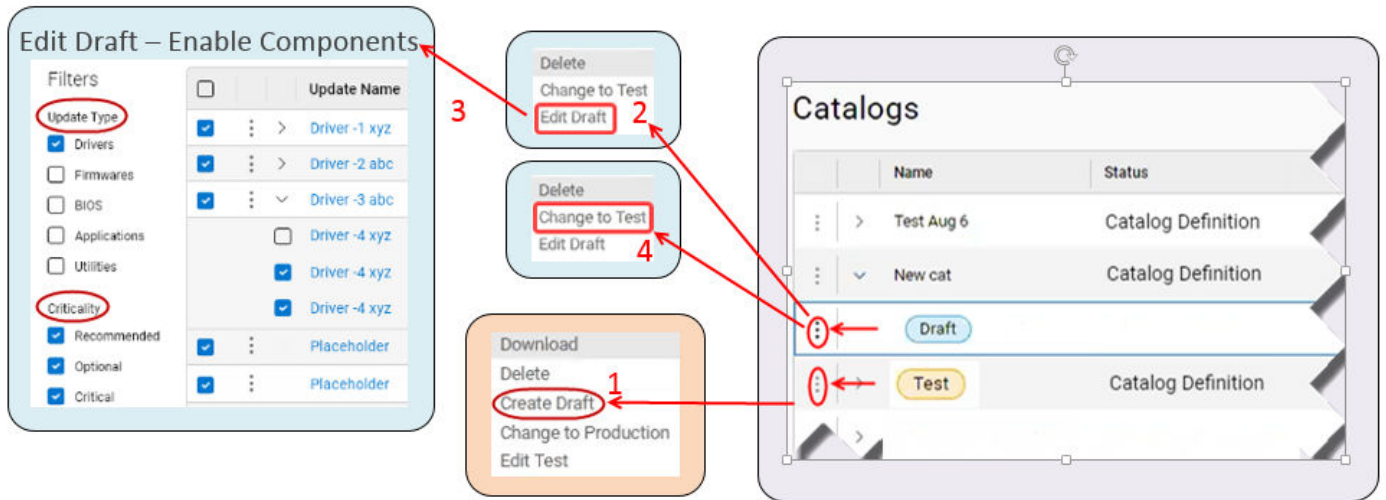


1. Selezionare una **definizione catalogo > Bozza**.
2. Da \vdots , selezionare **Modifica bozza**.
3. Selezionare i componenti da includere o escludere per quel catalogo. Vedere [Abilitare i componenti per un catalogo personalizzato](#).
4. Da Bozza > \vdots , selezionare **Cambia in test**.
5. Da Test > \vdots , selezionare **Crea download**.
6. Al termine del test, selezionare **Cambia in produzione**.
La colonna Versione mostra una versione per questa Produzione.
7. Da Produzione > \vdots , selezionare **Crea download**.

Flusso di lavoro quando è necessario modificare lo stato Test

Se si riscontra un problema nello stato Test, è possibile:

1. Selezionare **Crea bozza** per sovrascrivere la Bozza originale.
 - i** **N.B.:** La versione 1.9 archivia i dati del modello e del sistema operativo nella definizione del catalogo. Lo stato Test deve essere stato creato nella versione 1.9 o successiva per selezionare *Crea Bozza*. Se lo stato Test era stato creato prima di questa versione, creare una nuova bozza dalla definizione del catalogo e quindi passare a Test.
2. Modificare i componenti nello stato Bozza per includere o escludere driver, BIOS o firmware in base ai problemi riscontrati nei test.
 - i** **N.B.:** Quando si crea una nuova Bozza di un catalogo Test esistente, le righe vengono visualizzate in grigio per eventuali componenti software o driver che non sono validi o eliminati. Il testo visualizzato con il passaggio del puntatore del mouse è un messaggio di errore che indica che il componente non è valido.
3. Simultaneamente, continuare i test con la versione Test.
4. Quando la nuova Bozza ha tutte le modifiche richieste, eliminare il Test originale e selezionare **Bozza > \vdots > Cambia in Test**.

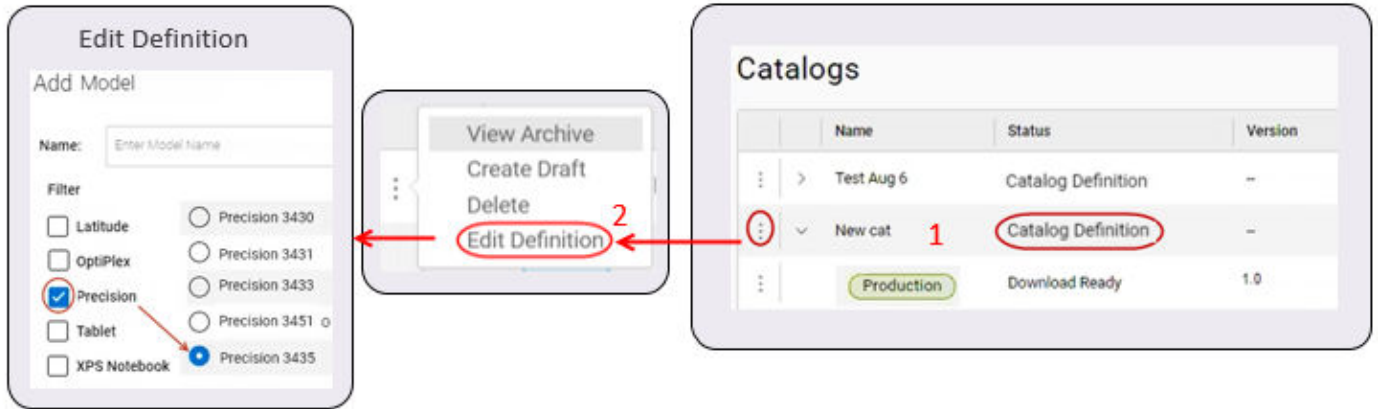


Continuare a eseguire il test con la nuova versione Test. Al termine del test, modificare il Test in Produzione.

Flusso di lavoro quando una versione Produzione richiede una modifica

La versione Produzione corrente del catalogo potrebbe richiedere aggiornamenti in un determinato momento. Ad esempio, è possibile che uno dei gruppi di lavoro abbia eseguito l'upgrade a un nuovo modello. È

possibile creare un nuovo catalogo, ma è anche possibile modificare la definizione di catalogo corrente.



1. Da Definizione catalogo > ⋮, cliccare su **Modifica definizione**. Viene visualizzata la pagina Riepilogo della procedura guidata.
2. Cliccare su **Selezione del modello**, e selezionare il nuovo modello.
3. Cliccare su **Salva modifiche**.

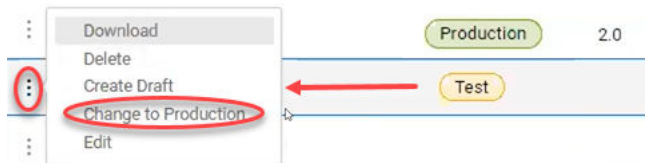
Tenere presente una differenza.

- Quando si crea un nuovo catalogo, l'istanza Bozza viene aggiunta automaticamente.
- Quando si modifica una definizione catalogo esistente, non viene aggiunta alcuna Bozza. È necessario creare una Bozza per propagare le modifiche.

4. Da Definizione catalogo > ⋮, cliccare su **Crea bozza**.

N.B.: Quando si crea una nuova Bozza di un catalogo Produzione esistente, le righe vengono visualizzate in grigio per eventuali componenti software o driver che non sono validi o eliminati. Il testo visualizzato con il passaggio del puntatore del mouse è un messaggio di errore che indica che il componente non è valido.

5. Da Bozza > ⋮, selezionare **Modifica bozza**.
6. Selezionare i componenti da includere o escludere per quel catalogo. Vedere [Abilitare i componenti per un catalogo personalizzato](#).
7. Da Bozza > ⋮, selezionare **Cambia in test**.
8. Da Test > ⋮, selezionare **Crea download** ed eseguire il test.
9. Al termine del test, selezionare **Test** > ⋮.
10. Cliccare su **Cambia in produzione**.

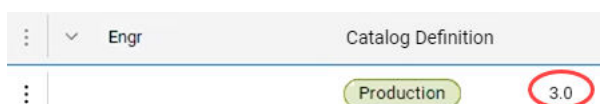


Poiché è possibile avere una sola versione Produzione, viene visualizzata una finestra di dialogo.



11. Fare clic su **Sì**.

La versione Produzione è stata incrementata.



La versione precedente è archiviata.

- Per visualizzare l'archivio, spostarsi sul nome definizione catalogo > ⋮.
- Cliccare su **Visualizza archivio**. Consultare [Visualizzare l'archivio](#).

	Catalog Name	Version	Last Modified
⋮	Engr	2.0	Jul 24, 2020, 9:04:22 AM 2.0

Cases per page 10 1 - 10 of 1 Catalogs

- Da Produzione > ⋮, selezionare **Crea download**. Consultare [Scaricare il catalogo di Produzione](#).

Visualizzare l'archivio

L'archivio conserva versioni precedenti di cataloghi di produzione per un massimo di due anni. Tutti gli utenti con accesso possono visualizzare le versioni archiviate del catalogo.

Overview Manage Models **Manage Catalogs** Support Help

← Catalog for Latitude 7410 - 72 Archive

	Catalog Name	Status	Version	Last Modified
⋮	Catalog for Latitude 7410 - 72	Ready for download	4.0	Oct 23, 2020, 9:00:48 AM
⋮	Catalog for Latitude 7410 - 72	Ready for download	3.0	Oct 22, 2020, 9:31:23 PM
⋮	Catalog for Latitude 7410 - 72	Ready for download	2.0	Oct 22, 2020, 9:28:07 PM
⋮	Catalog for Latitude 7410 - 72	Download Error	1.1	Oct 22, 2020, 8:35:04 PM

Catalogs per page 10 1 - 4 of 4 Catalogs

L'icona Azioni disponibili (⋮) include quanto segue:

- **Scarica:** consente di scaricare una versione Produzione.
- **Visualizza:** consente di visualizzare le versioni Produzione del catalogo precedenti.

Le intestazioni delle colonne includono:

- Nome catalogo
- Stato:
 - Pronto per il download
 - Errore di download
- Versione (ordinabile)
 - In Test, ogni volta che si seleziona **Cambia in produzione**, viene incrementata la versione, ad esempio da 1.0 a 2.0.
 - In Produzione, se si seleziona **Modifica produzione**, una versione viene incrementata di un punto, ad esempio da 1.0 a 1.1.
- Ultima modifica (ordinabile): elenca la data e il timestamp

N.B.: Se si passa a un'altra pagina, le colonne ordinabili mantengono lo stesso ordine.

In basso a sinistra , è possibile selezionare le colonne da visualizzare.

 **N.B.:**

Questa icona elenca anche una colonna *Tipo*. Per la v1.11, poiché tutti i cataloghi vengono creati manualmente, la colonna *Tipo* elenca *Manuale* per tutti i cataloghi. Lo sviluppo futuro renderà disponibili ulteriori tipi. Pertanto, per impostazione predefinita, questa colonna è facoltativa da visualizzare.

Non è possibile eliminare un catalogo archiviato. Vengono eliminati dopo due anni.

Abilitare i componenti per un catalogo personalizzato

Quando si seleziona un catalogo, in una pagina vengono visualizzati tutti i driver, il BIOS, il firmware e le applicazioni disponibili al momento della creazione del catalogo. È possibile scegliere di aggiornare il catalogo di tutti i componenti oppure selezionare componenti specifici da includere nell'aggiornamento corrente.

Per impostazione predefinita, tutte le caselle di controllo sono deselezionate.

i **N.B.:** Se si modifica questa pagina e si esce senza salvare le modifiche, viene visualizzata una finestra di dialogo che richiede che le modifiche vengano eliminate.

Visualizzare modelli e sistemi operativi

La pagina Componenti catalogo elenca i modelli e i sistemi operativi per la definizione o lo stato del catalogo.

Se alla fine dell'elenco dei modelli o dei sistemi operativi sono presenti puntini di sospensione, selezionare **Mostra altro** per visualizzare l'intero elenco.



Utilizzare i filtri per includere o escludere componenti catalogo

È possibile utilizzare i filtri e le caselle di controllo per abilitare driver, BIOS, firmware e applicazioni specifici per gli aggiornamenti. I componenti visualizzati sono basati su ciò che era disponibile al momento della creazione del catalogo.

Nella pagina Gestione del catalogo, selezionare l'icona Azioni disponibili () per uno di questi stati:

- Bozza > Modifica bozza
- Test > Modifica test
- Produzione > Modifica produzione

i **N.B.:** Non è possibile modificare la versione Produzione corrente. Se si clicca su Modifica produzione, Cloud Repository Manager archivia la versione corrente (v1.0) e crea una versione incrementata (v1.1).

Filtrare le caselle di controllo da visualizzare

È possibile filtrare in modo che vengano visualizzate solo le caselle di controllo specifiche: **Selezionato**, **Deselezionato** e **Rimosso**. Per impostazione predefinita, i campi Selezionato e Rimosso sono selezionati. È possibile selezionare una o tutte e tre le caselle di controllo.

TestCatalog

Save Reset Back

Search

Component Display

Selected

Unselected

Removed

Se si seleziona *Rimosso*, le righe di tali componenti vengono visualizzate in grigio. I componenti rimossi non fanno parte del file download.xml.

TestCatalog

Save Reset Back

Search

Component Display

Selected

Unselected

Removed

Update Type

Application

<input type="checkbox"/>	Name	Type	Release ID
<input checked="" type="checkbox"/>	AMD Radeon HD8490 Graphics Driver	Driver	Y8W59
<input type="checkbox"/>	AMD Radeon R Series Graphics Driver	Driver	8CF8G
<input checked="" type="checkbox"/>	AMD Radeon R Series Graphics Driver	Driver	Y234T
<input type="checkbox"/>	AMD Radeon R Series Graphics Driver	Driver	W41X6

Se si modifica una casella di controllo e la modifica non è sincronizzata, accanto a Visualizzazione componente viene visualizzato quanto segue:



- Icona a forma di triangolo giallo con testo al passaggio del mouse che indica che la visualizzazione non è sincronizzata.
- Pulsante Aggiorna: cliccare per aggiornare la visualizzazione.

Ad esempio, se si deseleggono le caselle di controllo *Selezionato* ma le caselle di controllo selezionate sono ancora visualizzate, cliccare sul pulsante Aggiorna.

TestCatalog5 6.30

Save Reset Back

Search


Component Display  

Selected

Unselected

Removed

<input type="checkbox"/>	Name
<input type="checkbox"/>	Dell Client Configuration Toolkit Application
<input type="checkbox"/>	Dell Client Configuration Toolkit Application
<input checked="" type="checkbox"/>	Dell Client System Update Application

 **N.B.:** Per eliminare le modifiche, cliccare su **Indietro**.

Filtrare per tipi di aggiornamento

1. A sinistra, espandere l'elenco Tipo di aggiornamento.
2. Selezionare una o più caselle di controllo.

Questi elementi vengono visualizzati nella tabella.

1 catalog

Save Reset Back

Search

Update Type

- Application
- BIOS
- Driver
- Firmware
- Utility

Criticality

- Optional
- Recommended
- Security
- Urgent

<input type="checkbox"/>	Name	Type	Release ID	Version	Criticality	Release Date	Size
<input checked="" type="checkbox"/>	Dell Command Update	Application	X79N4	2.3.1	Recommended	Nov 4, 2020	100.45 MB
<input checked="" type="checkbox"/>	Dell Command Update Application	Application	68GJ6	3.1.2	Recommended	Nov 4, 2020	21.48 MB
<input checked="" type="checkbox"/>	Dell Command Update Application for Windows 10	Application	34T96	3.1.2	Recommended	Nov 4, 2020	23.26 MB
<input checked="" type="checkbox"/>	Dell Command Update Application for Windows 10	Application	Y2PJJ	3.1.1	Security	Nov 4, 2020	23.22 MB

- Accanto a Nome, cliccare sull'interruttore principale per selezionare tutte le caselle di controllo o cliccare su singole caselle di controllo accanto a opzioni specifiche. Ad esempio, è possibile disabilitare un driver precedente e abilitare un driver più recente.

N.B.: Se in una finestra di dialogo viene visualizzato *Richiesta non valida*, selezionare **Ripristina** e selezionare o cancellare i singoli componenti.

- Al termine, cliccare su **Salva** in alto a sinistra.

Viene visualizzata una rotellina durante il salvataggio del sistema.

N.B.: Se non si seleziona alcun componente, viene visualizzata la finestra di dialogo *Non sono stati selezionati componenti software. Continuare il salvataggio?*

- Nella finestra di dialogo di conferma del salvataggio, cliccare su **OK**.

Quando si implementa questa versione del catalogo, lo strumento Update aggiorna solo le opzioni selezionate nella colonna Nome.

Filtrare per criticità

A sinistra, selezionare una o più opzioni di Criticità. Nella colonna Criticità, le etichette sono contrassegnate con colori.

È possibile filtrare l'elenco per raggruppare le opzioni. Se si desidera aggiornare solo gli elementi Critici, selezionare unicamente la casella di controllo.

Opzioni di criticità	Descrizione
Sicurezza (rosa)	Aggiornamenti che migliorano o forniscono sicurezza.
Critico (rosa)	Aggiornamenti importanti per migliorare l'affidabilità, la sicurezza e la disponibilità del sistema.
Consigliata (giallo)	Aggiornamenti consigliati per l'installazione nel sistema.
Facoltativa (blu)	Aggiornamenti facoltativi.

Scenari esemplificativi per il filtraggio e l'abilitazione dei componenti del catalogo

Questi scenari forniscono esempi per filtrare e abilitare i componenti catalogo.

Scenario per abilitare tutti i componenti elencati

Per selezionare tutti gli aggiornamenti, selezionare l'interruttore principale in alto.



Scenario per la cancellazione di alcune caselle di controllo dei componenti

Deselezionare le caselle di controllo per i componenti da escludere dal catalogo di aggiornamento personalizzato.

Se si deseleziona un driver con dipendenze, viene visualizzata un'icona di avvertenza ⚠ e una finestra di dialogo.

	Update Name	Criticality	Update Type	Version	Category Type	Release Date
<input checked="" type="checkbox"/>	Driver -1 xyz	Critical	Hardware Drivers	2.0	Chipset	Jan 13, 2020
<input checked="" type="checkbox"/>	Driver -2 abc	Recommended	Application Software	4.0	Video	Jan 13, 2020
<input type="checkbox"/>	Driver -3 abc	Critical	BIOS Updates	3.0	Input	Jan 13, 2020
<input type="checkbox"/>	Driver -4 xyz	Recommended	Firmware Updates	1.0	Storage	Jan 13, 2020
<input type="checkbox"/>	Driver -4 xyz	Recommended	Firmware Updates	1.0	Storage	Jan 13, 2020
<input checked="" type="checkbox"/>	Driver -4 xyz	Recommended	Firmware Updates	1.0	Storage	Jan 13, 2020
<input checked="" type="checkbox"/>	Driver -4 xyz	Recommended	Firmware Updates	1.0	Storage	Jan 13, 2020
<input checked="" type="checkbox"/>	Driver -4 xyz	Recommended	Firmware Updates	1.0	Storage	Jan 13, 2020
<input checked="" type="checkbox"/>	Driver -4 xyz	Recommended	Firmware Updates	1.0	Storage	Jan 13, 2020

Scenario per l'abilitazione dei soli aggiornamenti urgenti

Ad esempio, per abilitare solo gli aggiornamenti urgenti:

1. Nell'intestazione della tabella accanto a Nome, deselezionare la casella di controllo.

Tutte le caselle di controllo sono deselezionate.

2. In *Filtri* > *Criticità*, selezionare **Urgente**.
3. Nell'intestazione della tabella accanto a Nome, selezionare la casella di controllo per aggiornare tutti i driver urgenti.

N.B.: Al termine, se si deseleziona la casella di controllo Urgente, vengono visualizzati tutti gli altri driver e opzioni ma sono abilitati solo quelli urgenti.

Name	Type	Release ID	Version	Criticality	Release Date	Size
<input checked="" type="checkbox"/> Dell Latitude 3400 and 3500 System BIOS	BIOS	4K2FK	1.2.1	Urgent	Sep 23, 2020	8.14 MB
<input checked="" type="checkbox"/> Dell Latitude 3400 and 3500 System BIOS	BIOS	C4FGW	1.7.1	Urgent	Sep 23, 2020	15.58 MB
<input checked="" type="checkbox"/> Dell Latitude 3400 and 3500 System BIOS	BIOS	63G39	1.3.1	Urgent	Sep 23, 2020	8.19 MB
<input checked="" type="checkbox"/> Dell Latitude 3400 and 3500 System BIOS	BIOS	Y59GW	1.4.2	Urgent	Sep 23, 2020	14.11 MB
<input checked="" type="checkbox"/> Dell Latitude 3400 and 3500 System BIOS	BIOS	D01V1	1.6.0	Urgent	Sep 23, 2020	15.57 MB
<input checked="" type="checkbox"/> Qualcomm QCA61x4A/QCA9377 WiFi and Bluetooth Driver	Driver	4747J	12.0.0.916	Urgent	Sep 23, 2020	103.16 MB
<input checked="" type="checkbox"/> Intel AX200/AX201/9260/9560/9462 WIFI UWD Driver	Driver	C2CN8	21.50.1.1	Urgent	Sep 23, 2020	57.73 MB

24 Components

Scenario per abilitare solo gli aggiornamenti della Scheda video

1. Nell'intestazione della tabella accanto a Nome, deselezionare la casella di controllo.
Tutte le caselle di controllo sono deselezionate.
 2. In *Filtri > Categorie dispositivi*, selezionare **Schede video**.
 3. Se si desidera che solo le schede video con aggiornamenti urgenti, selezionare **Criticità > Urgente**.
 4. Nell'intestazione della tabella accanto a Nome, selezionare la casella di controllo per aggiornare tutte le Schede video in base al filtro.
- i** **N.B.:** Al termine, se si deselezionano le caselle di controllo Scheda video e Urgente, vengono visualizzati tutti i driver e le opzioni ma vengono abilitate solo le caselle di controllo Scheda video e Urgente.

Ordinare le colonne dei componenti del catalogo

È possibile personalizzare le colonne per i componenti.

1. In basso a sinistra, selezionare le colonne da visualizzare.
2. Facoltativamente, ordinare queste colonne:
 - Nome
 - Tipo
 - ID versione
 - Criticità
 - Data di release

i **N.B.:** Le colonne ordinabili mantengono l'ordine se si passa a una pagina diversa.

Scaricare un catalogo

È possibile scaricare un catalogo da una versione Test o Produzione o da una versione Produzione archiviata.

Scaricare un catalogo di Produzione

Al termine del test, scaricare una versione Produzione del catalogo nella posizione in cui è possibile installare gli aggiornamenti localmente.









Questa procedura descrive il download di un catalogo di produzione. Le fasi per il download di un catalogo di test o archiviato sono simili.


Per scaricare un catalogo di produzione:

1. Selezionare  per un catalogo Produzione e cliccare su **Crea download**.




2. Attendere che la colonna Stato passi da *Creazione download in corso* a *Download pronto*, operazione che può richiedere un determinato periodo di tempo in base alle dimensioni del catalogo.

<input type="checkbox"/>		Name	Status	Version
<input type="checkbox"/>		Accounting-Catalog		--
		Draft		--
		Testing	 Creating Download...	--
		Production Ready	  Create Download	1.0
<input type="checkbox"/>		Developer-Catalog		
<input checked="" type="checkbox"/>	1			

3. Da , selezionare **Crea download**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Scarica catalogo. Nella finestra di dialogo viene inoltre visualizzato un valore di checksum che è possibile utilizzare per verificare il catalogo al termine del download.
4. In basso a destra, cliccare su **Scarica il catalogo**.
A un file .zip viene assegnato un valore GUID e una barra di stato indica l'avanzamento del download.



Cloud Repository Manager scarica una copia locale del file .zip.

 **N.B.:** Questa azione non consente di scaricare gli aggiornamenti. Il file è solo un riferimento ai Dell Update Package (DUP) che sono stati abilitati per questo catalogo, in modo che le dimensioni siano gestibili.

5. Facoltativamente, utilizzare SHA per [verificare il file .zip scaricato](#).
6. [Estrarre il file .zip](#).

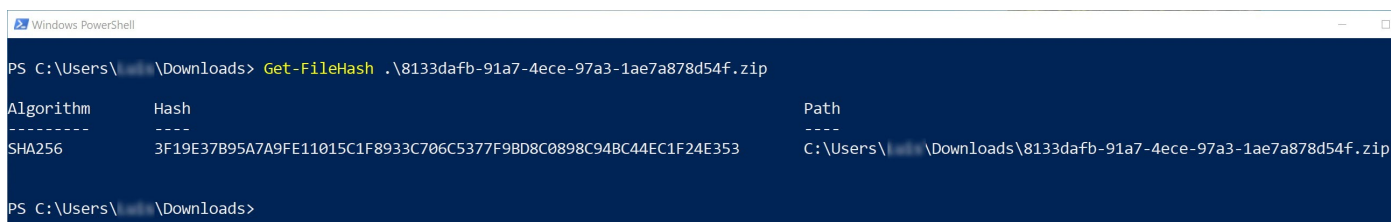
Utilizzare l'hash SHA256 per verificare il catalogo

Facoltativamente, al termine del download, utilizzare il valore checksum SHA nella finestra di dialogo Scarica il catalogo per verificare il catalogo.

1. Aprire Windows PowerShell.
2. Passare alla cartella contenente il file .zip scaricato da Cloud Repository Manager.
3. Per controllare l'hash SHA256 del file, digitare il comando seguente, sostituendo <.zip> con il nome del file .zip e premere **<Invio>**:
`Get-FileHash <.zip>`
4. Confermare il risultato sull'hash fornito nella parte inferiore della finestra di dialogo *Scarica il catalogo* quando si clicca su *Scarica*.
Se l'output corrisponde, il file è autentico e non danneggiato.

Ad esempio, nell'immagine riportata di seguito, il valore

3F19E37B95A7A9FE11015C1F8933C706C5377F9BD8C0898C94BC44EC1F24E353 è il risultato del checksum dopo l'esecuzione del comando `Get-FileHash`.



```
Windows PowerShell
PS C:\Users\... \Downloads> Get-FileHash .\8133dafb-91a7-4ece-97a3-1ae7a878d54f.zip

Algorithm      Hash                                          Path
-----
SHA256         3F19E37B95A7A9FE11015C1F8933C706C5377F9BD8C0898C94BC44EC1F24E353  C:\Users\... \Downloads\8133dafb-91a7-4ece-97a3-1ae7a878d54f.zip

PS C:\Users\... \Downloads>
```

Corrisponde al valore fornito nella parte inferiore della finestra di dialogo *Scarica il catalogo* quando si clicca su *Scarica*.

Estrarre il file .zip per scaricare e memorizzare nella cache i DUP

1. Estrarre il file .zip nella posizione in cui verrà installato localmente.
Il file .zip contiene quanto segue:
 - **<catalog-name>.xml**: riferimento ai Dell Update Packages (DUPs) abilitati per questo aggiornamento.
 - **Dell.Command.Repository.Maker.exe**: un file .exe che legge il file <catalog name>.xml, quindi scarica e memorizza nella cache i DUP.
 - Quindi scarica e memorizza nella cache i DUP nella posizione della cartella con il file .exe e crea la struttura di directory.
 - Facoltativamente, per modificare la cartella di destinazione per il download e la memorizzazione nella cache di DUP, è necessario creare una cartella prima di eseguire il file .exe. Consultare [Utilizzare la riga di comando](#).

i N.B.: Dell.Command.Repository.Maker.exe è richiesto solo se si desidera scaricare e ospitare i file di origine in locale e modificare la posizione del repository.

i N.B.: Se si eseguono aggiornamenti regolari dello stesso catalogo, Cloud Repository Manager controlla la directory del download di destinazione per i programmi di installazione dei componenti esistenti e ignora il download se già esistono. Facoltativamente, è possibile utilizzare l'opzione della riga di comando per forzare un download.

 - File README.txt
2. Nel Prompt dei comandi, utilizzare le seguenti opzioni con **Dell.Command.Repository.Maker.exe** per creare una cartella di repository personalizzata:
 - comando **-c** per specificare il file .xml.

i N.B.: Se non è specificato alcun file catalogo, <catalog name>.xml viene cercato nella cartella corrente.
 - parametro **-t** per specificare una cartella di destinazione per i download. È necessario creare una cartella prima di eseguire il file .exe.

i N.B.: Se questa opzione non è fornita, per impostazione predefinita viene selezionata la posizione del Dell.Command.Repository.Maker.exe.

Si legge quindi il file <catalog-name>.xml e si scaricano e memorizzano i DUP da downloads.dell.com nella posizione impostata sulla riga di comando.

Utilizzare la riga di comando

Riferimento della riga di comando

La seguente tabella elenca gli argomenti da utilizzare con **Dell.Command.Repository.Maker.exe**.

Argomento	Descrizione
-? -h --help	Mostra informazioni sulla guida.
-c --catalog <file>	Definisce il file catalogo che si desidera utilizzare. Esempio: -c "catalog.xml"
-t --target <path>	Definisce il percorso di destinazione per i download. Esempio: -t "C:\myDirectory\"
-b --baseLocation <path>	Definisce la nuova posizione di base nel file catalogo. Esempio: -b "\\foo\stuff\catalogs"
-f	Utilizzare per specificare un download forzato se i programmi di installazione dei componenti software esistono già e il download è stato ignorato.

Modificare la posizione di base e la destinazione

Se si apre il file <catalog name>.xml in WordPad, la posizione di base predefinita è *downloads.dell.com*.

Per modificare le impostazioni predefinite:

1. Se si intende modificare il percorso di destinazione, è necessario creare una cartella prima di eseguire il file .exe.
 - a. Nella posizione in cui è stato estratto il file .zip, aggiungere una cartella di destinazione e creare un nome.
2. In Prompt dei comandi, eseguire **Dell.Command.Repository.Maker.exe** utilizzando il comando **-c** per specificare il file .xml e il comando **-t** per specificare la directory.
3. Utilizzare lo switch di comando **-b** per definire la nuova posizione di base nel file <catalog name>.xml.
Viene creato un nuovo file <catalog name>.xml con la voce posizione di base modificata. Il file precedente viene rinominato <catalog name>.xml.orig.
4. Eseguire **Dell.Command.Repository.Maker.exe -c catalog.xml** con il nuovo nome catalog.xml.
Il contenuto di downloads.dell.com popola la cartella che è stata creata.

Utilizzare lo strumento Dell Command | Update

Al termine, aggiornare il percorso di origine all'interno dello strumento Dell Command | Update per specificare la posizione dei DUP scaricati per implementare gli aggiornamenti sui dispositivi locali. Per ulteriori informazioni, consultare la Guida per l'utente di [Dell Command | Update](#).

 **N.B.:** Lo strumento Dell Command | Update legge i file nel catalogo e implementa gli aggiornamenti.